



# Cronache del Friuli

## La vertenza del Friuli con lo Stato Una soluzione?

Ieri il Prefetto comm. Cian ha invitato l'on. Girardini ad un colloquio sulla vertenza degli Enti Locali collo Stato.

L'on. Girardini affermò d'esser mai interessato in seno al Consiglio dei Ministri, e che l'on. Bonomi avrebbe proposto la soluzione di accogliere al Ministro delle T. Liberate l'onere dei milioni in contestazione. Non si poté prendere una decisione definitiva per l'assenza del Ministro del Tesoro on. De Nava. La decisione è rimandata alla seconda decade del mese.

Ieri sera l'on. Girardini ebbe un colloquio coi membri del Comitato d'agitazione: Candolini, Spezzotti e Cella.

## Una risposta del Sindaco di Udine

Crediamo utile riportare una esauriente risposta che il Sindaco di Udine pubblica sulla «Patria» alla «gazzetta» nata dell'altro giorno:

Signor Direttore,  
L'assemblea dei Comuni friulani chiusa lunedì scorso con un voto unanime che impegnava i partecipanti a esplicitare tutta l'azione necessaria per rendere edotto il popolo nostro sia della ragionevolezza quanto della indispensabilità delle determinazioni in quel giorno adottate.

Quale partecipe a tale voto, reputo doveroso di rilevare pubblicamente un articolo redazionale del «Gazzettino», che vorrebbe infirmare la opportunità di quei deliberati, rinunciando soltanto, a mio avviso, a diminuire la probabilità di quel buon effetto preventivo che ragionevolmente dovevamo attenderci da essi.

Non disento il senso di opportunità che ha ispirato il lungo scritto, né intendo soffermarmi su ciascuna delle svariatissime considerazioni in esso contenute, molte delle quali interessano ben poco il nostro argomento.

Non voglio neppure indugiarmi sulla asserzione delle opere di grandiosa utilità regalate ultimamente al Friuli, né sui due miliardi di prestito che si metterebbero ora per noi (a proposito chi ha visto il primo miliardo rievato dai buoni settimanali?), né sull'eguale diritto verso lo Stato che a pari delle provincie invase potrebbero vantare tutte le altre provincie d'Italia, né sull'arrembaggio che i friulani tenterebbero di dare alle casse dell'Erario, né sul mancato pagamento da parte nostra delle imposte, né su altre cose affermate mi destarono meraviglia, non tanto per se stesse, quanto perché si tocca di leggerle in un giornale della regione, il quale dovrebbe logicamente ritenersi naturale difensore dei nostri giusti interessi, mentre esse cose non ce le siamo mai sentite obiettare dai maggiori interessati i ministri dello Stato, quando ebbimo ripetutamente a far loro presenti quelle domande che poi vennero raccolte nel noto ordine del giorno. Possibile che lo Stato possa avere trovato ora in uno dei nostri giornali un difensore più avveduto e più severo di quanto non lo fossero sinora gli stessi suoi più alti reggitori?

Pare a me che per dire alcune elementari verità, come quella che bisogna lavorare di più, che bisogna produrre a minor prezzo, che bisogna dar forza e mezzi al Governo, che bisogna diminuire la burocrazia, che non bisogna continuare a battere carta moneta, non occorre proprio scrivere in un simile modo, quasi che il Friuli, disgraziato e bersagliaio com'è fosse proprio esso uno dei principali artefici della difficoltà dello Stato. Per contro mi limiterò a due brevi constatazioni, o rettifiche:

La prima: che si esagera ad arte quando si parla di sacrificio di centomila di milioni o di miliardi da accollarsi allo Stato mediante l'esonero degli enti locali dal pagamento dei mutui della disoccupazione. Infatti, competendo lo interesse passivo di tali mutui all'Erario, il carico che ad esso verrebbe per il provvedimento inteso a sollevare i nostri comuni dai 65 milioni di debiti con tratti allo scopo di impiegare gli operai senza lavoro, sarebbe eguale al quoziente della divisione di 65 milioni per 35 annuità, cioè di annue lire «un milione ottocentocinquanta». Cifra invero irrisoria nel conto dello Stato, ma che avrebbe per effetto di salvare i bilanci dei più poveri dei nostri Comuni, perché furono proprio i Comuni più poveri quelli che dovettero maggiormente ricorrere a questo genere di operazioni.

La seconda: che il «Gazzettino» si sbaglia quando chiede il numero dei nuovi impiegati assunti quest'anno dall'amministrazione comunale di Udine. Essa, in luogo di aumentare il suo personale, ha pensato, e molto seriamente, a diminuirlo, e prosegue tuttora in quest'opera difficile e ingrata, anche se le colonne dei nostri giornali si prestano, sia pure per ragioni di obiettività, ad ospitare

tutte le recriminazioni che per tale fatto ci vengono mosse.

Il Friuli ha in questo momento la fortuna di avere al Governo due suoi figli illustri.

L'on. Gasparotto, che rappresenta un altro collegio politico, con la perfetta conoscenza che Egli ha delle nostre vere condizioni, potrà portare al Governo la testimonianza non interessata del buon diritto che assiste le nostre domande.

L'on. Girardini saprà far valere questo nostro diritto, appunto perché esso è buono e legittimo e perché non contrasta, ma anzi collima con l'interesse generale della Nazione. Se tale esso non fosse nel modo più evidente ed assoluto noi, all'on. Girardini, appunto perché ministro, nulla vorremmo chiedere. Ma poiché esso è tale, tutti i friulani che conoscono ed apprezzano l'altezza d'animo del loro illustre rappresentante, sanno di poter riporre in lui completa fiducia.

Con ossequio.

Luigi Spezzotti.

## Il testo dell'o. d. g. - ultimatum

L'ordine del giorno intorno alla disoccupazione comunicato ai giornali è apparso senza l'inserzione di due modiche accettate dalla Presidenza e votate.

Si deve quindi avvertire: Lo che fra le richieste, deve intendersi posto in prima linea quella dei nuovi provvedimenti per la disoccupazione;

Il che il comitato risulta composto dal Presidente della Deputazione Provinciale, dal Sindaco di Udine e dal geom. Vittorio Cella, per le organizzazioni operaie, con facoltà di valersi come corpo consultivo dell'adunanza dei Sindaci dei capoluoghi di mandato.

## Per la ferrovia Villasantina-Ampezzo

Il Ministro dei Lavori Pubblici all'on. Fantoni ha diretto in data 28 a gosto 1921 la seguente lettera:

Caro Fantoni,  
In considerazione anche delle tue vivissime e reiterate premure mi sono personalmente interessato per il progetto della ferrovia Villa Santina Ampezzo.

Dovendo esso esaminare in adunanza generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che normalmente ha luogo alla metà di ogni mese, ho disposto che si tenga un'adunanza generale straordinaria ai primi del prossimo settembre espressamente per la Villa Santina Ampezzo.

Ho fiducia che il progetto sarà ritenuto meritevole di approvazione. Intanto le popolazioni interessate possono essere certe del mio vivo interesse alle loro aspirazioni.

Cordiali saluti.

G. Micheli.

La R. Prefettura ci comunica: S. E. Il ministro dei LL. PP. on. Micheli alle premure rivoltegli dal Prefetto pel sollecito inizio dei lavori di costruzione della Ferrovia Villasantina Ampezzo, ha risposto con la seguente lettera:

Avendo le Ferrovie dello Stato ultimato il progetto della Villasantina Ampezzo ho disposto che il Consiglio Superiore dei LL. PP. tenga ai primi del mese entrante un'adunanza generale straordinaria per esaminarlo.

Confido che tale progetto sarà ritenuto meritevole di approvazione.

Rassicuri codeste popolazioni di tutto l'interessamento del Governo per il sollecito inizio della costruzione di quella ferrovia di cui riconosco tutta l'importanza.

## CORNINO

DI QUI NON SI PASSA. — E' questo il motto scritto sulla fronte di tutti i proprietari dei cinquecento campi soggetti ad allagamento causa il capriccioso sistema d'arginatura della ferrovia Spilimbergo Gemona.

Tanto capriccioso e bizzarro che la stessa Amministrazione Ferroviaria ha dovuto riconoscere l'errore ed è corsa al rimedio con un errore peggiore del primo. Seccata per i ripetuti ma giusti reclami dei proprietari ha deciso d'appropriate tutti i fondi ed ha fatto stanziare una somma, si dice, di duecento mila lire per una impiantazione di bosco bianco. Si pianta bosco in un terreno fertilissimo dove crescerebbe il grano ed ingrosserebbe la patata e si lascia nuda la sovrastante montagna. Aveva ben ragione «Zanetto» quando cantava: «Il mond si volte che il Foleh mi traib».

I piccoli proprietari interessati hanno finalmente aperto gli occhi ed hanno arrestato a mezzo l'espropriazione. Sono però invitati per domenica p. v. a presentarsi in Municipio per trattare un accomodamento col rappresentante dell'Amministrazione Ferroviaria. Ma c'è poco da discutere. Cornino non accetta accomodamenti che su questa base: l'Amministrazione Ferro-

viaria ceda alla Frazione lo stanziamento per il rimboscimento, e la Frazione pianterà qualche cosa di meglio dei pioppi e farà una arginatura che assicurerà i campi e Ferrovia. Degna di nota è la promessa che fa l'Amministrazione Ferroviaria per carpire le firme: che poi cederebbe in affitto i terreni espropriati. E la terra ai contadini? E la piccola proprietà? Ah! è finita la guerra non è vero?! E poi perché piantano bosco? Che ne fa Cornino di esso Cornino che vende legna e compera grano?

Ma neppure a queste promesse aderiscono i Corninesi per i quali l'esperienza del passato è maestra per l'avvenire. Per fatti precedenti hanno imparato a non fidarsi di quell'Amministrazione. Avremmo preferito tacere perché il diavolo di una pubblica amministrazione è disonore d'Italia e quindi di ogni italiano, ma parliamo chiaro non perché «le mie parole esser den seme che frutti infamia», ma perché servono ad arrestare un'ingiustizia che si vuol consumare a danno di tutta la Nazione. Ma Cornino l'ha giurato: «Di qui non si passa!».

Uno per tutti.

## FORGARIA

NEOFITA. — Domenica u. s. si svolse nella nostra bella Chiesa una solenne cerimonia, che per il suo alto significato religioso e per la sua novità, riuscì commoventissima. Alle 7 presenziò alla porta del Tempio di Dio, Coletti Livio Anacleto di Pietro e di Ida Strozaboschi d'anni 13, nato a Saigon nella Cocincina ed educato presso i PP. Missionari dell'Assunzione nella città di Bangkok del Siam francese. Prostrato sulla soglia, il giovanetto catecumeno, implorava da Cristo la Fede e dal sacerdote il Battesimo che lo liberasse alla vera vita. La folla stipava l'ampio tempio e ne gremiva l'atrio ed i limitari esterni. In mezzo ad una profonda commozione, il popolo, seguì lo svolgersi solenne del rito.

Dopo che le acque salutarie trasformarono il giovane Livio in cristiano, egli con fervore da neofita assisté alla celebrazione del S. Sacrificio e ricevette la sua prima S. Comunione: a lui facevano alla quasi tutti i ragazzi del paese ed un buon numero di devoti.

Il Rev. Parroco tenne un breve sermone d'occasione. Al neo redento il bacio di pace dei suoi fratelli maggiori nella Fede.

## OSPEDALETTO

### Un carrettiere disgraziato

E' ricorso alle cure dell'Ospedale della vostra città, il carrettiere De Pit. Da vide di anni 35 che per un infortunio sul lavoro riportò ferite di varia natura al braccio sinistro.

Venne medicato e giudicato guaribile in 50 giorni.

## POZZUOLO

NUOVA FIAMMANTE. — L'ufficio Municipale s'era provveduto tre giorni or sono d'una macchina dattilografica, una «Remington» fiammante: L. 3200. Questa notte è scomparsa. Per un pertugio praticato frantumando i vetri delle finestre entrò il devoto di Metenorio, solo, e poi usò con la macchina. Vattelapesca.

## CAVALLICCO

SI LACERA UNA MANO NELLE MACCHINE DEL MULINO. — Per una inesperienza che doveva riuscire fatale, il contadino Conte Angelo di Luigi rimase impigliato con la mano sinistra in una macchina del mulino ove erasi recato per macinare dei cereali. Ne riportò la frattura dell'avambraccio sinistro oltreché lo strappamento delle dita della mano.

Ricorso all'Ospedale per le cure del caso, fu giudicato guaribile in una cinquantina di giorni.

## LAVARIANO

### Festeggiamenti per le campagne

Domenica 4 corr., nella ricorrenza della solennità votiva di S. Antonio di Padova, Lavariano non solo inaugurerà le nuove campagne uscite dalla rinomata Fonderia del Sig. Francesco Broili, ma anche una grande pala rappresentante la apparizione della B. V. di Lourdes dono questo fatto al suo paese natia dai dilettanti di pittura D. Giuseppe Bernardi parroco di Madonna di Buia.

Alla Messa verrà eseguito dai fanciulli un inno a S. Antonio. Nel pomeriggio, dopo la processione votiva, accompagnata dalla Filarmónica, vi saranno diversi giochi.

Alle 17 verrà dato in piazza uno splendido concerto dalla Banda locale sotto la magica bacchetta del M. Gio. Vanni Basciu, che tanta risonanza si è acquistata nel Friuli e presso molti istituti musicali, che premiarono, con grandi onorificenze, le sue produzioni.

## BORDANO

AL MONTE S. SIMONE. — Domenica 4 settembre nella chiesetta del Monte S. Simone si celebrerà la solita festa annuale con grande solennità. — Come e più di tutti gli anni si prevede alla caratteristica sagra uno straordinario concorso di popolo.

## LESTIZZA

### PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

TI. — Come preannunciati, il 4 settembre p. v., avranno luogo in Lestizza grandi festeggiamenti a scopo di trovare i fondi per erigere un monumento ai gloriosi caduti nella gran guerra.

Alle ore 8 sarà aperta la Pesca di Beneficenza con ricchi premi, fra cui un magnifico lino di S. S. il Sommo Pontefice.

Alle ore 9 apertura del tiro al Piccione con 4000 lire di premi.

Ore 10 consegna della bandiera agli ex Combattenti.

Nel pomeriggio giochi sportivi fra cui una gara di tiro alla fune fra squadre di ex combattenti delle diverse sezioni con 180 lire di premio.

Ore 8.30 fuochi artificiali.

Suonerà l'orchestra di Colloredo di Prato. Servizi automobilistici con Udine in partenza dall'albergo al Friuli (Piazza XX Settembre) e di vetture con Piasian Schiavonesco.

## LATISANA

### Grandiosi festeggiamenti

Nei giorni 4 e 5 corr. vi saranno qui grandi festeggiamenti indetti dall'Associazione Commercianti Industriali ed Esercenti in unione alla Società Sportiva ed alla Presidenza della Pia Casa di Ricovero. Ecco il programma:

Giorno 4. — Ore 8: Passeggiata della Banda Musicale ed apertura della Pesca di Beneficenza con 5000 doni.

Ore 8.30: Ricevimento delle Squadre di Football invitate e Vernouth d'onore al Bar Salone L. E. G. A.

Ore 9: Inaugurazione del Campo Sportivo ed inizio delle Gare di Football. — Premi: Lo artistico coppa di argento «Gasparotto» e Diploma; Il me daglia d'oro e diploma.

Ore 15: Corsa podistica di resistenza su percorso Latisana stradaone Palmanova, Mercato, Viale Stazione, Piazza XX Settembre, Via Osaf, Latisana, Croce, Latisana, giri 1, libera a tutti. Km. 6 circa. — Premi: 1. Medaglia d'oro (valore L. 200) e diploma; 2. Medaglia vermeille grande e diploma; 3. Medaglia d'argento grande e diploma; 4. Medaglia d'argento piccola e diploma; 5. Medaglia di bronzo e diploma. Ai primi cinque arrivati in tempo massimo diploma; al primo militare arrivato medaglia d'argento.

Ore 16: Corsa ciclistica di velocità m. 1000 per batterie con semi finale libera a tutti. Premi: 1. Medaglia d'oro (valore L. 200) e diploma; 2. Medaglia vermeille grande e diploma; 3. Medaglia d'argento grande e diploma; 4. Medaglia d'argento piccola.

Ore 18: Concerto mandolinistico di retto dal prof. Ramiro Nardelli con 32 esecutori.

Eliminazione della città.

Giorno 5. — Ore 8: Inaugurazione di una grande Fiera Mostra bovina ed equina. Apposita Giuria assegnerà le premiazioni consistenti in medaglie d'oro, d'argento e diplomi, offerte dall'Associazione Comm. dal Comune di Latisana e dalle Banche locali. Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

Ore 9: Finale delle gare di Football.

Ore 14: Corsa ciclistica di resistenza Km. 100, tempo massimo ore 4, libera a tutti. Percorso: Latisana, Ronchis, Frafraone, Rivignano (controllo a gettone), Teor Rivraotta, Latisana traguardo, giri 4. Al secondo giro premio di traguardo L. 50. — Premi: 1. Medaglia d'oro (valore L. 300) più lire 100 in denaro e diploma; 2. Medaglia d'oro (valore L. 200) un palmetto e diploma; 3. Medaglia vermeille grande e Diploma; 4. Medaglia vermeille piccola e diploma; 5. Medaglia d'argento grande e diploma; 6. Medaglia d'argento piccola e diploma. — Ai primi dieci arrivati diploma. Medaglia d'argento al primo militare arrivato.

Le iscrizioni si ricevono presso la Società Sportiva sita in Piazza Garibaldi, fino ad un'ora prima della partenza di ogni singola corsa. Quota di iscrizione per la corsa ciclistica di resistenza L. 10 per le altre L. 5.

Ore 19: Grande festival all'ex Campo Sportivo in via Palmanova.

## ECONOMICI

VENDESI Orologio completo da camera (materiale austriaco) batterie primo H.O. III.O. IV.O., batte le ore e quarti carica ogni quindici giorni — prezzo eccezionale occasione favorevole. Per trattative rivolgersi alla impresa Gildo Vuano, S. Daniele del Friuli.

## Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Proseguimento di oculisti, cura ostica e opoterica per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. UDINE Via Guasagnano, 15.

# Pigiatrici e Torchi

# Ventilatori

# Trinciaforaggi

# Presseforaggi

# e Sgranatori

# Aratri, Rincalzatori

# «Zappini» e ogni altro per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

# Associazione Agraria Friulana

# «Sezione MACCHINE AGRARIE»

UDINE  
PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Po)

MISTERIOSO DELITTO SU LA STRADA DI CUSSIGNACCO

Un oste rapinato ed ucciso

La mattina verso le sette, alcuni operai che da Cussignacco si recavano in città a pochi passi dalle ultime case del borgo fecero una orrenda scoperta. Un uomo giaceva supino a terra nel mezzo della strada col capo lordo di sangue che uscivagli da una ferita sotto l'orecchio destro.

La carrozza di piazza

L'autorità di P. S. cercando di farsi un po' di luce, ha raccolto le testimonianze di una giovane donna, tale Pravisani Luigia che racconta d'aver veduto verso le 10.30 una carrozza di piazza ferma sul luogo ove il Tognon più tardi doveva essere ucciso. Ritornava la Pravisani d'una passeggiata sino ai molini di Cussignacco assieme al cognato che pure s'insospettì del contegno di un giovanotto che correva su e giù per la strada in bicicletta mentre il vetturale, un vecchio, stava in piedi fumando un sigaro accanto ad uno sportello della vettura che era chiusa.

Seguendo queste ed altre informazioni, furono fatte delle indagini anche nella frazione di Cussignacco dove risultò che il Tognon nel pomeriggio di mercoledì era stato in uno spaccio di tabacchi per acquistare delle marche da bollo da cent. 10 che non poté trovare. Ne aveva chieste quattro per un pagamento di quattrocento lire.

Il sopralluogo dell'autorità giudiziaria

Verso le 14 l'autorità giudiziaria nelle persone del giudice cav. Taccone e del cav. Ciolella, s'è portata sul luogo per le constatazioni di legge. E' risultato che il povero Tognon è rimasto colpito da una rivoltellata all'orecchio destro e che il proiettile al cranio non presentava foro d'uscita. Il proiettile è rimasto conficcato nella testa. L'arma che ha servito per compiere il delitto e che è stata trovata ad un passo del cadavere, aveva cinque colpi nel caricatore ed uno era salito nella canna; le pallottole così dovevano essere state sette.

Nella tasca destra dei pantaloni dell'assassinato è stato rinvenuto il porta monete contenente lire otto in biglietti da due e da uno, e sessanta centesimi tre monete di nichello, rame e francobolli da dieci. Il portafoglio che il morto portava in una tasca interna della giubba venne raccolto a fianco del cadavere, completamente vuotato.

La tasca che lo conteneva appariva rovesciata, indizio certo della rapina compiuta dai malfattori della notte. Alle 17.30 il cadavere è stato rimesso e trasportato alla cella mortuaria per l'autopsia che avrà luogo oggi.

TRE ARRESTI

Seguendo le tracce fornite dalla Pravisani e che sembrarono le più importanti, l'autorità di P. S. è arrivata ad identificare la vettura di piazza e gli sconosciuti viaggiatori della notte.

Sono stati così tratti in arresto tre individui, due dei quali fiorentini. Sui nomi è mantenuto un assoluto riserbo.

Dai primi interrogatori s'è venuto a sapere che mercoledì sera un giovanotto uscì in carrozza assieme ad una signorina e si diresse, poco prima dell'assassinio fuori porta Cussignacco.

Qui pare abbia invitato due amici che ritornarono indietro e si ritirarono nelle loro abitazioni. Subito dopo anche la carrozza di piazza sarebbe rientrata in città.

Nient'altro s'è potuto sapere di preciso, né il conosciuto basta da solo per condurre alla scoperta degli assassini. Così il delitto rimane ancora avvolto nel mistero.

Se volessimo avanzare dei sospetti saremmo sempre nel campo delle indizi che non è difficile fare specie in questo momento.

Comunque, possiamo ritenere che le indagini eseguite nella giornata di ieri abbiano condotto l'autorità su una via che non può sbagliare.

L'assassino, o gli assassini (tre comunque si crede; due avrebbero tenuto l'ucciso e l'altro avrebbe sparato) non tarderanno a cadere nelle mani della giustizia umana.

Per la circolazione di automezzi nell'interno della città

Allo scopo di disciplinare il passaggio degli automezzi sulle strade del Comune il Sindaco del Comune di Udine, in data 31 agosto 1921, ordina: 1. - Gli autocarri con ruote cerchiate in ferro non possono transitare che su strade sistemate a ghiaia. 2. - E' vietato il transito agli autocarri di qualsiasi genere sulle vie a

quileia, della Posta, Piazza Vittorio Emanuele, Mercatovechio, Cavour, Rialto e Manin.

3. - E' proibito usare nelle vie della Città lo scappamento libero per qualsiasi tipo di automezzo, comprese le motocicletta.

4. - Non sono permessi i richiami con fischio ed i segnali luminosi con fari di forte intensità.

Gli Agenti della Polizia Municipale sono incaricati dell'osservanza della presente, che avrà effetto col giorno 15 Settembre entrante.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

La serrata dello stabilimento Soc. An. Antonio Volpe e le sue cause

Anche nello Stabilimento della Società Anonima Antonio Volpe dove i rapporti tra i dirigenti e maestranza e tra verso una lunghissima serie di anni si erano mantenuti davvero cordiali, si è andata formando in questo ultimo periodo una situazione che ha portato alla dolorosa conseguenza della serrata.

La fiorente industria che aveva superato con ogni sforzo e sacrificio il tormento della guerra e della invasione, in questi ultimi mesi era entrata in un periodo di grave crisi commerciale a causa della mancanza di richieste dei prodotti, mentre frattanto dilagava la produzione estera a tutto danno del lavoro nazionale. I dirigenti preoccupatissimi soprattutto della incombente necessità di dover chiudere lo stabilimento, mentre si adoperavano in ogni modo per vincere la gravità del momento, rendevano e dotta la maestranza della situazione, il mitando in un primo tempo i provvedimenti inevitabili alla sospensione del lavoro nel giorno di lunedì di ogni settimana.

Non era tuttavia possibile fronteggiare la situazione senza convenire ad una forte riduzione di prezzi nelle vendite dei prodotti, essendo necessario di vincere la invadente concorrenza estera. In proporzione avrebbe dovuto la fabbrica ridurre di molto le mercedi degli operai. I dirigenti si limitarono a licenziare alcune categorie di operai eccedenti il fabbisogno ed a ridurre le mercedi del 10 per cento. Con questa riduzione oggi gli operai venivano a realizzare una paga per ogni ora che per i provvetti (circa un terzo della maestranza) va da tre lire a quattro e cinquanta, i classificati da due lire a tre, gli apprendisti da lire una e trentacinque a due; le operai da cent. 75 all'ora a lire una e venti.

Frattanto la fabbrica a mezzo dei suoi dirigenti studiava con alacrità e con ogni sforzo il modo di vincere la grave crisi organizzando una vasta azione di lavoro diretto nelle principali città e regioni d'Italia e cercando via d'uscita con l'esportazione.

Il 16 agosto però cominciarono delle dimostrazioni che possono affermarsi in consulto dato che esulavano in un primo tempo persino da quelli che avrebbero dovuto essere gli interessi degli operai della fabbrica Volpe. In tal giorno costretti dagli edili gli operai abbandonano il lavoro alle ore 10 del mattino e non lo riprendevano per tutta la giornata.

Successivamente il 25 agosto si iniziò lo sciopero bianco condotto dalle 9 alle 10 del mattino. Causa del movimento le paghe per le categorie meno provvettate e specializzate e che detta condizione che la Anonima Volpe non ritiene affatto di accettare.

L'attività dei dirigenti aveva potuto evitare la chiusura dello stabilimento per mancanza di lavoro. Era però necessario di poter fare assegnamento su un tranquillo metodo di lavoro; e ciò solleitarono dagli operai i dirigenti il 28 agosto, informandoli dettagliatamente della situazione e della necessità che essi cooperassero con tranquilla fiducia e con operosità.

Sembrava che l'atto dei dirigenti a vesse sortito un esito favorevole per la buona pace e la tranquillità dell'industria, ma per contro, senza alcun preavviso, martedì 30 agosto gli operai alle ore 16 abbandonarono il lavoro.

In seguito a questa nuova dimostrazione la Società Anonima Volpe rese lo loro pubblico il seguente avviso: «Le informazioni date sabato 28 corrente sugli sforzi ed i sacrifici che questa Società si impone per superare il grave momento di crisi industriale e commerciale non hanno impedito che si ripetesse anche ieri un inconsulto abbandono del lavoro: ciò è in aperto contrasto con gli interessi della fabbrica che sono e dovrebbero essere ben considerati come legati strettamente a quelli degli operai. Per questa dolorosa constatazione, non potendo trarre alcuna garanzia di tranquillo metodo di lavoro, questa Società non stringe oggi trattative di affari che potrebbero costituire il tranquillo avvenire della fabbrica, ed informa che qualora nuove dimostrazioni ed atti inconsulti dovessero ripetersi, con profonda amarezza ma con coscienza della propria responsabilità economica, industriale e morale, procederà a sospensioni parziali ed anche a cessazione totale dell'attività industriale».

Questo avviso non nebbe la fortuna di una degna considerazione da parte degli operai che ieri stesso alle ore 16 ab

bandonarono nuovamente il lavoro.

In seguito a tale dimostrazione la Società Anonima Antonio Volpe ha ieri stesso deciso la serrata dello Stabilimento, e questa mattina gli operai presentatisi allo stabilimento trovarono accenti laprocedente avviso il seguente: «In relazione al preavviso in data 31 corrente, sino a nuovo ordine lo stabilimento resta chiuso. - Sabato 3 settembre alle ore 17 si effettuerà la paga settimanale».

Cozzo tra il tram ed un autocarro

Ieri alle 11 precise mentre il tram N. 7 procedeva in direzione di Via Aquileia, ed era giunto in prossimità della Posta, un camion con rimorchio sovrappiungeva e, non misurando la ristrettezza della via, volle oltrepassare la vettura e la sorpassò ma il rimorchio cozzò contro la terrazza del tram frantumandone i vetri, e ciononostante i feriti trascassero. Il conduttore rimase incolume e fermò subito la vettura invece il convoglio investitore continuò la sua corsa dirigendosi per via Carducci verso la stazione. Fu inseguito dai sei guardie regie, fermato e costretto a ritornar indietro per appurare le responsabilità. Il tram investito fu fatto retrocedere. Se da quel lato vi fossero stati dei passeggeri si avrebbe dovuto registrare delle disgrazie.

L'ispezione dei granai ed il Consorzio

Egregio Direttore, Permetta che risponda all'anonimo appunto pubblicato l'altro ieri su queste colonne, spiegandogli il «perché» delle visite ai granai.

Il produttore di frumento può offrire allo Stato il frumento (art. 2 Decreto Commissariato Consumi 23 giugno a. c.) allo scopo di conseguire il pagamento del relativo valore in L. 125 al quintale e del relativo premio in lire 21.50 al quintale.

Il produttore che vuole svincolare la partita di frumento denunciata alla commissione deve richiedere alla stessa il nulla osta (art. 1 citato Decreto).

La Commissione prima di concedere il nulla osta accerta sul posto la quantità denunciata dopo di che rilascia il mandato per l'incasso del premio e il nulla osta per la libera disponibilità del frumento denunciato.

La Commissione è composta di un ufficiale ed un membro nominato dal Prefetto o dal Consorzio Granario. Ecco quanto.

Collocamento zucchero avariato e spazzature di zucchero

L'Intendenza di Finanza ci comunica che la Direzione Generale Approvvigionamenti e Consumi è venuta nella determinazione di cedere per uso industriale le due seguenti partite di zucchero avariato.

1.0 Zucchero avariato (bruciato) q.li 1000 circa giacenti presso l'Ufficio Grano di Catania.

2.0 Zucchero avariato (bagnato) Zucchero bruciato, spazzatura zucchero q.li 3000 circa, presso l'Ufficio Consorzio Sbarchi Cereali di Genova composti come appresso:

Ex s.s. Sommaldijk q.li 700 circa zucchero avariato; ex s.s. Diambly q.li 300 circa zucchero avariato; ex s.s. Kabinea q.li 40 circa zucchero avariato; ex s.s. diversi q.li 390 circa spazzatura; ex s.s. Palgwoa q.li 1660 circa avariato da incendio e misto a spazzatura. Totale q.li 3000.

Ciascuna partita sarà venduta in blocco, a trattativa privata.

Le spese ferroviarie di trasporto sono a carico del destinatario. Le ditte che desiderano acquistare una delle suddette partite dovranno far pervenire le loro offerte impegnative all'Intendenza di Finanza, Catania per il primo lotto ed a quella di Genova per il secondo lotto in busta chiusa suggellata portante sopra la dicitura «Offerta per acquisto zucchero avariato» entro il 15 settembre p. v.

Il prezzo da offrire deve essere non inferiore a L. 390 al q.le per lo zucchero giacente a Genova, e L. 150 al q.le per quello di Catania.

La merce è visibile presso il Consorzio Sbarchi Cereali di Genova e l'Ufficio Grano di Catania.

La partenza dei nostri giovani per Roma

Ieri mattina circa 140 giovani catolici organizzati del nostro Friuli si erano riuniti nel teatrino del Carmine per la benedizione del nuovo vessillo della Federazione che avrebbe dovuto essere impartita da Mons. Vicario Generale; invece ricevettero il gradito contr'ordine di portarsi dall'Arcivescovo, che Egli stesso voleva rivolgere ai parenti una parola di saluto.

E la parola del Presule, ascoltata con profonda devozione, si può riassumere così: Non avrebbe egli potuto far a meno di portare direttamente il suo saluto alla gioventù cattolica Friulana che stava per partire alla volta della città eterna; Li avrebbe seguiti in ispirito e parte della notte l'avrebbe passata in preghiera affinché il Signore concedesse loro buon viaggio; e sprresse l'augurio di vederli ritornare sani e salvi rinfanciati nella fede. Benedì poscia il magnifico vessillo e consegnò al Pres. rag. Peverini un co-

spicuo obolo a vantaggio dell'azione giovanile cattolica. Il Presidente ringraziò con nobili parole e chiese a nome di tutti la benedizione del Presule.

I giovani, inquadrati s'avviarono coi loro 25 vessilli verso la stazione per partire alle 9.45. Sotto la tettoia alcuni amici si toglievano già desiderosi di scambiare un ultimo affettuoso saluto accompagnato dagli auguri più fervidi.

Programma dei concerti che la banda cittadina eseguirà stasera e domani

Programma che eseguirà la Banda Cittadina venerdì 2 settembre 1921 dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.: 1. Marcia « Tamnhauser » - Wagner. 2. Andante e Minuetto - Mascagni. 3. Scena consacratazione « Aida » - Verdi. 4. Scene Pittoresche - Massenet. 5. Ouverture « Cleopatra » - Mancinelli.

Domani sera dalle ore 20.30 alle 22 nel recinto della Mostra di Emulazione:

1. Marcia - Mascagni. 2. Andante Cantabile - Tchaikowsky. 3. Atto 4 « Un ballo in maschera » - Verdi. 4. Suite 2.a « Arlesienne » - Bizet. 5. Sinfonia « Gazza ladra » - Rossini.

Materasso che mette in allarme

Ieri in via dei Calzolari, verso le 16.30 alcune donne diedero fuoco sopra una terrazza ad un materasso che probabilmente non era guaribile se non con quella operazione. Gran fumo... schioppetto di esseri viventi e null'altro.

Senonchè pompieri e cittadini erano corsi prontamente sul sito per... circoscrivere l'incendio il quale era di già completamente domato.

Si raccomandava a quelle donne di non abbracciar più materassi sulla terrazza di casa.

Pro Orfani di Guerra

Al Comitato Udinese pro orfani di guerra offrirono in memoria della signora Nobile Teresa ved. Picelli, il dott. Vittorio Marceovich ha versato L. 10 - in memoria del sig. Bertuzzi Pietro: il co. Valentini Giuseppe ha versato L. 10 - Il Comitato, che ha sede al Municipio di Udine, sentitamente ringrazia.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Venerdì riposo. - Sabato e domenica l'eccezionale Spettacolo Cinematografico tolto dal popolare romanzo «Le mille e una notte» film a colori «La Sultana dell'amore».

Dall'8 al 16 settembre: Recite straordinarie della Primaria Compagnia «Ars Veneta». Compagnia che debuttò con grande successo alla Fenice di Venezia. In questo breve periodo verranno dati lavori nuovissimi per Udine, e importanti esumazioni.

Dal 17 al 30 settembre: Avremo la ben nota Compagnia d'Operette «Fiorentini Fioretini».

Dal 1.º al 16 ottobre: La grande Compagnia d'Operette «Darolan» molto novità, fra queste: «La Mazureca Azzurra» ed altre importantissime.

Come si vede l'Impresa con vero orgoglio segue nel suo cammino cercando dare alla nostra Città buoni, continui e variati spettacoli. Speriamo che la Cittadinanza vorrà apprezzare questi sacrifici accorrendo numerosa a gustare le belle produzioni drammatico-letterarie e musicali delle quali ci viene fornendo. Richiamiamo in special modo l'attenzione del pubblico sulla venuta a Udine della Compagnia «Ars Veneta» che tanto successo riportò ovunque e della quale ebbe già occasione di occuparsene con parole assai lusinghiere anche il nostro giornale.

Cronaca dello Sport

Corsa podistica

Patrocinata dalla «Fiamma Verde» ed organizzata dalla Redazione di Udine, avrà luogo verso la fine del corrente mese una gara podistica denominata «Traversata notturna di Udine».

La gara è riservata ai soli studenti e sarà dotata di ricchi premi. La competizione riuscirà certamente interessante, sia per il numero delle iscrizioni, per la classe di alunni iscritti, ed essendo la prima gara notturna che si corre nella nostra città.

Doct. DOMENICO DAMIANI Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna Malattie Bocca e Denti apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste Partenze da Udine 5.10 - 8.30 (\*) - fino a Monfalcone - 11.41 - 13.45 - 17.30 - (\*) fino a Gorizia - 20. Arrivi a Udine: 7.5 (\*) da Gorizia - 9.10 - 13.56 (\*) da Monfalcone - 15.25 - 19.5 - 21.50.

Linea Udine - Tarvisio Partenze da Udine: 4.15 (lunedì, mercoledì e venerdì) - 5.30 - 7.25 (\*) - 16.10 - 19.45. Arrivi a Udine: 9 - 13.25 - 19.36 (\*) - 22.45 - 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea Udine - Venezia Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) - 5.15 - 9.35 - 14.25 - 17.15 - 19.50. Arrivi a Udine: 4 - 9.9 - 11.10 - 15.40 - 19 - 23.20.

Linea Udine - San Giorgio Partenze da Udine: 5.5 - 11.15 - 17.55 (\*). Arrivi a Udine: 8.41 (\*) - 14.41 - 21.10. (\*) Sospeso la domenica.

Linea Carnia-Villasantina Da Stazione Carnia per Villa: 8.35 - 12.20 - 17.5 - 21.15 - in coincidenza coi treni da Udine. A Stazione della Carnia da Villa Santina: 8.15 - 11.30 - 16.15 - 20. In coincidenza coi treni per Udine.

Linea Udine-Cividale Partenze da Udine: 8.20 - 11.50 - 15.30 - 19.30. Arrivi a Udine: 7.50 - 11.10 - 13.30 - 19.20.

Linea Udine - San Daniele Partenze da Udine (P. G.): 7.10 - 11.55 - 14.55 - 18.45. Arrivi a San Daniele: 8.50 - 13.35 - 16.35 - 20.25.

Partenze da San Daniele: 6.50 - 11.55 - 14.35 - 18.25. Arrivi a Udine (P. G.): 8.30 - 13.15 - 16.15 - 20.5.

Tramvia Udine - Tricesimo Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Partenze da Tricesimo: 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza Tolmezzo: 8.40 - 12.25 - 17.50 (\*). 19.35. Piano d'Arta: 9.28 - 13.8 - 18.33 (\*) - 20.13. Paluzza: a. 9.55 - 13.35 - 19 (\*) - 20.45.

Paluzza-Tolmezzo Partenze: 5.10 - 6.45 (\*) - 20.35 - 16 (\*) - 18 (\*\*). Piano d'Arta: 5.34 - 7.9 (\*) - 10.8 - 16.24 (\*) - 18.24 (\*\*).

Tolmezzo: a. 6.10 - 7.45 - 11.35 - 17 (\*) - 19 (\*\*). (\*) Sospesi la domenica. (\*\*) Si effettua solo la domenica.

TRAMVIA VILLASANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Villasantina ore 4.40 - 8 - 16 - 18.40 (\*). Arrivi a Villasantina ore 5.45 - 9.5 - 17.5 - 19.45.

Partenza da Villasantina ore 9.15 - 12.15 - 20 - 22.30 (\*). Arrivi a Comeglians ore 10.25 - 13.25 - 21.10 - 23.40. (\*) Si effettuano soltanto le viglie di giornate festive.

Udine - Palmanova - S. Giorgio

Partenza da Udine ore 5.05 - 6.05 - 11 - 17.55 (\*). Arrivi a Udine 7.19 (\*) - 14.41 - 17.25 - 21. (\*) Sospesi alla domenica.

\*\*\*

BANCA ITALIANA DI SCONTO SOCIETA' ANONIMA Capitale Sociale L. 115.000.000 inter. versato Riserva L. 73.000.000 Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA Tutte le operazioni di Banca

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Unione Pubblica Italiana, Via Manin 8, Udine, ai seguenti prezzi per linea o spazio di linea corpo 6: Pubblicità 4ª pagina occasionale cent. 60, in abbonamento cent. 40; 3ª pag. occasionale L. 1, in abbonamento cent. 80; Cronaca occasionale L. 1.50, in abbonamento L. 1.25. Economica, ricerca d'impiego cent. 5 la parola. Ogni altro avviso cent. 10, minimo L. 2.

Mobili G. FILIPPONI Via Prefettura, 6 - UDINE

